Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 12

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

13ª COMMISSIONE PERMANENTE (Territorio, ambiente, beni ambientali)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

393ª seduta: martedì 4 dicembre 2012

Presidenza della vice presidente MAZZUCONI
indi del presidente D'ALÌ

BI 1816
TIPOGRAFIA DEL SENATO (53)

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3585 e 3585-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015*** **e relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 9 e 9-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

– (Tabelle 10 e 10-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 13 e 13-*bis*) Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(3584) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)***, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE:
– D'ALÌ . . . . . *Pag.* 7, 10
* – MAZZUCONI 3
ALICATA *(PdL)*, *relatore sulle tabelle 2 e 2*-bis, *10 e 10*-bis, *limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 7
DELLA SETA *(PD)*, *relatore sulle tabelle 9 e 9*-bis, *13 e 13*-bis, *limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Improta.

Presidenza della vice presidente MAZZUCONI

I lavori hanno inizio alle ore 10,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3585 e 3585-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015*** **e relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 9 e 9-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

– (Tabelle 10 e 10-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 13 e 13-*bis*) Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(3584) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)***, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3585, 3585-*bis* (tabelle 2 e 2-*bis*, limitatamente alle parti di competenza, 9 e 9-*bis*, 10 e 10-*bis*, limitatamente alle parti di competenza, 13 e 13-*bis*, limitatamente alle parti di competenza) e 3584, già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Della Seta di riferire alla Commissione sulle tabelle 9 e 9-*bis,* 13 e 13-*bis*, per quanto di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

DELLA SETA, *relatore sulle tabelle 9 e 9-*bis*, 13 e 13-*bis*, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Lo stanziamento del Ministero dell'ambiente per il 2013 ammontava inizialmente a 490,2 milioni di euro, con una diminuzione ri-

spetto al dato assestato di 54,7 milioni di euro. A seguito delle modifiche apportate dalla Camera, il predetto stanziamento è stabilito in 467,2 milioni di euro complessivi, con una diminuzione di 23 milioni di euro ed una riduzione, rispetto al dato assestato, di 77,7 milioni di euro. Lo stanziamento previsionale è composto per 305,2 milioni di euro da spese correnti, mentre le spese in conto capitale coprono una quota pari a 152,4 milioni di euro. La restante parte riguarda il rimborso delle passività finanziarie.

L'analisi per missioni e programmi evidenzia che i principali settori di intervento ricadono nella missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) con circa 349,4 milioni di euro e nella missione 17 (Ricerca e innovazione) con circa 82,5 milioni di euro, a seguito delle modifiche apportate dalla Camera. Le risorse del programma 18.3 (Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) ammontavano a 8,1 milioni di euro, con una riduzione di 4,6 milioni di euro rispetto al dato assestato 2012 (-36, 2 per cento). A seguito della Nota di variazione, risulta una diminuzione di 0,3 milioni di euro. Ne risulta pertanto uno stanziamento di 7,8 milioni di euro. Le spese attinenti al programma 18.5 (Sviluppo sostenibile), pari a 47,9 milioni di euro, che registrano un aumento di circa 6,5 milioni di euro (+15,7 per cento), insistono prevalentemente sul capitolo 2211 relativo alle spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali, con 24,1 milioni di euro, e sul capitolo 8407, con 13,8 milioni di euro per il fondo per l'efficientamento energetico e per la produzione di energie rinnovabili, in particolare quella solare termodinamica. A seguito della Nota di variazione risulta una lieve diminuzione dello stanziamento (4.619 euro) destinata a ripercuotersi sugli stanziamenti dei capitoli suddetti. La dotazione del programma 18.8 (Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale), di 17,3 milioni di euro, sconta una riduzione rispetto all'assestato di 9,8 milioni (- 36,2 per cento), mentre la dotazione del programma 18.11 (Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale) era nel testo originario del provvedimento pari a 24,3 milioni di euro, pressoché invariata rispetto al dato assestato. La gran parte delle risorse del programma era concentrata nei due capitoli 7085 e 8532 destinati all'attuazione del federalismo amministrativo per le Regioni a statuto speciale per la tutela dell'ambiente e del rischio idrogeologico, ove erano allocati 18,8 milioni di euro. A seguito della Nota di variazione, risulta una diminuzione dello stanziamento pari a 10,6 milioni di euro, destinata a ripercuotersi sugli stanziamenti dei capitoli suddetti. Infatti le risorse destinate ai due capitoli menzionati (7085 e 8532) passano complessivamente a 9,2 milioni di euro. La dotazione del programma 18.12 (Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche) era pari a 149,7 milioni di euro, con una variazione negativa di 46,7 milioni di euro (pari al 23,8 per cento) rispetto al dato assestato. A seguito delle modifiche apportate dalla Camera, tale dotazione è stata diminuita di 7 milioni di euro. La dotazione del programma 18.13 (Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema

marino) ammonta a 119,9 milioni di euro e registra una lieve riduzione (-1,9 milioni di euro, pari all'1,6 per cento) rispetto all'assestato 2012.

Presidenza del presidente D'ALÌ

(*Segue* DELLA SETA*).* Le risorse che, nell'ambito della missione 17 (Ricerca e innovazione), riguardano il Ministero dell'ambiente sono concentrate nel programma 17.3 (Ricerca in materia ambientale). Lo stanziamento di competenza per tale programma era pari a 82,5 milioni di euro, con una riduzione di 3,7 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2012 (pari al 4,4 per cento). A seguito delle modifiche apportate dalla Camera, la dotazione di competenza del programma 17.3 è stata lievemente diminuita.

Nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) insiste uno stanziamento all'interno del programma 18.7 (Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità), con 196,3 milioni di euro destinati al Corpo forestale dello Stato. A seguito della Nota di variazione risulta una lieve diminuzione dello stanziamento (81.545 euro), che porta lo stanziamento a 196,2 milioni di euro, secondo il sistema di arrotondamento adottato.

In attuazione dell'articolo 36, comma 6, della legge n. 196 del 2009, un'apposita sezione della relazione al disegno di legge di bilancio accoglie le risorse finanziarie stanziate dallo Stato per la spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni dello Stato (ecobilancio), che ammontano a circa 1,6 miliardi di euro nel 2013, pari allo 0,35 per cento della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato. Le stesse ammontano a 1,5 miliardi di euro nel 2014 e nel 2015 (0,33 per cento del bilancio dello Stato). Rispetto agli stanziamenti iniziali destinati alle stesse finalità nel 2012, pari a circa 1,9 miliardi di euro, nel 2013 si registra un decremento del 14 per cento. Questo per quanto riguarda il Ministero dell'ambiente; mi sembra che ogni commento sui dati sia superfluo.

Passiamo adesso allo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, per le parti di interesse della Commissione ambiente. Tra le dotazioni finanziarie del Ministero per i beni e le attività culturali, risulta rilevante per la Commissione ambiente la missione 21 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici». Tale missione prevedeva uno stanziamento complessivo in conto competenza di 1.432,6 milioni di euro (pari all'89,6 per cento dello stanziamento complessivo del Ministero) con un decremento di 61,6 milioni (-4,1 per cento) rispetto al dato assestato 2012.

A seguito delle modifiche apportate dalla Camera, la dotazione di competenza è stata diminuita di 55,3 milioni di euro. La dotazione risulta,

pertanto di 1.377,4 milioni di euro. Fra i programmi in cui è articolata la missione si segnalano il programma 21.12 (Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione dei paesaggio), rispetto al quale si rilevava uno stanziamento in conto competenza pari a 267,5 milioni di euro (8,3 milioni di euro in meno rispetto al dato assestato 2012). A seguito delle modifiche apportate dalla Camera, la dotazione di competenza risulta di 269,2, milioni di euro con un incremento di 1,7 milioni di euro. Il programma 21.15 (Tutela del patrimonio culturale) presentava uno stanziamento in conto competenza pari a 246,7 milioni di euro e un decremento di 35,6 milioni di euro rispetto al dato assestato 2012. A seguito delle modifiche apportate dalla Camera, la dotazione di competenza risulta di 193,7 milioni di euro, con un decremento di 52,9 milioni di euro. Nell'ambito del programma si ricordano, in particolare, le somme per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici (capitolo 1321) pari a 31,2 milioni di euro (12,7 milioni di euro in meno rispetto al dato assestato 2012).

Per quanto riguarda le parti connesse del disegno di legge di stabilità 2013, l'articolo 1, comma 4, dispone la riduzione degli stanziamenti relativi ai programmi di spesa dei Ministeri, in termini di competenza e di cassa, in attuazione delle misure di contenimento della spesa previste dall'articolo 7, comma 12, del decreto-legge n. 95 del 2012 *(spending review)*. In particolare, il totale delle riduzioni previste per il Ministero dell'ambiente per l'anno 2013 ammonta a 23 milioni di euro.

Con riferimento all'articolo 2, i commi 1 e 2 riguardano la partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse finanziarie di alcuni fondi multilaterali di sviluppo ed autorizzano a tale scopo la spesa annua di 295 milioni di euro dal 2013 al 2022. Questo ammontare viene parzialmente destinato a specifiche situazioni di ritardo nel contributo dell'Italia, non coperte dalle previsioni dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011. Il comma 14 autorizza la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2014 e di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, al fine di consentire l'attuazione degli accordi internazionali in materia di politiche per l'ambiente marino previsti dal decreto legislativo n. 190 del 2010, che ha dato attuazione alla direttiva 2008/56/CE, istitutiva di un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. Il comma 25 istituisce un apposito fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 40 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013, per la gestione della flotta aerea antincendio, trasferita dal Dipartimento della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco. Il comma 34 prevede l'assegnazione di un contributo finalizzato ad assicurare nel comune de L'Aquila e negli altri comuni colpiti dal sisma dell'aprile 2009 la stabilità dell'equilibrio finanziario, anche per garantire la continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La norma precisa che l'assegnazione di tale contributo opera per il solo esercizio 2013, sulla base dei maggiori costi sostenuti o delle minori entrate conseguite, derivanti dalla situazione emergenziale, nel limite complessivo di 35

milioni di euro, così ripartito: 26 milioni di euro per il Comune de L'Aquila; 4 milioni di euro per gli altri Comuni del cratere; 5 milioni di euro per la Provincia de L'Aquila. Il comma 35 dispone l'incremento di 40 milioni di euro, per l'anno 2013, dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo della protezione civile di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 142 del 1991, al fine di realizzare interventi in conto capitale nei territori colpiti da una serie di calamità naturali. Un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, dovrà provvedere alla ripartizione delle risorse tra gli interventi interessati dalla disposizione in commento. Il comma 40 dispone l'incremento di 250 milioni di euro per l'anno 2013 delle risorse del Fondo della protezione civile di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 142 del 1991, da destinare ad interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012.

Aggiungo una brevissima osservazione, che mi pare incontrovertibile. Dal punto di vista delle materie di cui si occupa la nostra Commissione, questo provvedimento esce dalla Camera significativamente peggiorato, per ragioni credo anche immaginabili. Alla Camera c'è stato il tentativo, più che giustificato, di rimediare ad alcuni squilibri sociali che venivano ravvisati nel provvedimento. Questo è stato fatto evidentemente a scapito di capitoli di spesa che sono ritenuti di minore attenzione da parte dei cittadini e dell'opinione pubblica. Posso capire la dinamica che ha portato a questo esito; però continuo a ritenere che, per una spesa come quella per le politiche ambientali, che in Italia certamente non si può considerare sovradimensionata rispetto alle necessità, questa ulteriore decurtazione introdotta per effetto delle modifiche apportate dalla Camera non può essere passata sotto silenzio, anche se sappiamo che i margini di intervento sono praticamente nulli.

PRESIDENTE. Prego ora il senatore Alicata di riferire alla Commissione sulle tabelle 2 e 2-*bis*, 10 e 10-*bis*, per quanto di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

ALICATA, *relatore sulle tabelle 2 e 2*-bis*, 10 e 10*-bis*, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Gli stanziamenti di interesse della Commissione ambiente che insistono nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabelle 2 e 2-*bis)* sono quelli relativi alle missioni 8 (Soccorso civile), 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e 19 (Casa e assetto urbanistico).

Fanno parte della missione 8 (Soccorso civile) due soli programmi di interesse della Commissione: 8.4 (Interventi per pubbliche calamità) e 8.5 (Protezione civile). Per tali programmi era prevista nel disegno di legge originario una dotazione complessiva di 2.291,1 milioni di euro, con un incremento di 369,5 milioni di euro rispetto all'assestato 2012 (pari al

19,2 per cento). La dotazione del programma 8.4 (Interventi per pubbliche calamità), pari a 118,5 milioni di euro, sconta una leggera riduzione rispetto all'assestato 2012 (5,7 milioni, pari al 4,6 per cento).

La dotazione del programma 8.5 (Protezione civile) nel testo originario era pari a 2.172,6 milioni di euro, con un incremento di 375,2 milioni di euro rispetto al dato assestato 2012 (pari al 20,9 per cento). Tale incremento era dovuto all'istituzione del capitolo 2177 «Fondo per la ricostruzione delle zone (dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto) colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012», su cui è stato allocato uno stanziamento di 550 milioni di euro. A seguito delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, il programma risulta incrementato di 283,4 milioni di euro. La dotazione complessiva risulta così di 2.456 milioni di euro. Lo stanziamento aggiuntivo ricade sul capitolo 7446 «Somme per eventi sismici, alluvionali e altre calamità» per 284,6 milioni di euro. La variazione deriva dalle modifiche apportate nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati al disegno di legge di stabilità 2013.

La missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) registra uno stanziamento di 37,4 milioni di euro per l'anno 2013, e 37,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del biennio 2014-2015, totalmente destinato al programma 18.14 (Sviluppo sostenibile). Lo stanziamento è pressoché identico, con incremento di meno di un milione di euro rispetto al dato assestato 2012. Le modifiche apportate nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati hanno determinato una lieve variazione (-35.082 euro), che determina, secondo il sistema di arrotondamento adottato, una dotazione complessiva di 37,4 milioni di euro.

La missione 19 (Casa e assetto urbanistico) registra uno stanziamento di circa 303 milioni di euro per l'anno 2013, 293 milioni di euro per il 2014 e 238,5 milioni di euro per l'anno 2015, totalmente destinato al programma 19.1 (Edilizia abitativa e politiche territoriali). Lo stanziamento presenta un incremento di circa 26 milioni di euro rispetto al dato assestato 2012. Per quanto riguarda il programma 19.1, la maggior parte degli stanziamenti (per la precisione il 90 per cento del totale) sono concentrati nel capitolo 7817 quali somme occorrenti alla concessione di contributi, anche sotto forma di crediti d'imposta, alle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo.

L'analisi dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti viene svolta con riferimento alla missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) e alla missione 19 (Casa e assetto urbanistico).

Lo stanziamento di competenza relativo alle citate missioni recava previsioni di spesa per complessivi 3.920,1 milioni di euro, con un incremento, rispetto alle previsioni assestate 2012, di 174,4 milioni di euro, pari al 4,7 per cento. Tale stanziamento è attribuibile per la quasi totalità (97 per cento) alla missione 14. A seguito delle modifiche apportate da parte della Camera dei deputati, lo stanziamento complessivo per le due missioni risulta ridotto a 3.917,6 milioni di euro. La riduzione riguarda esclusivamente la missione 14 (-2,2 milioni di euro). La consistenza dei residui passivi presunti al 1º gennaio 2013 è valutata in 1.260,3 milioni

di euro. Rispetto al dato assestato 2012, si registra una diminuzione dei residui pari a 3.132,9 milioni di euro, corrispondente al 71,3 per cento.

Dopo l'esame dei documenti di bilancio da parte della Camera dei deputati, la massa spendibile passa da 10.677 a 15.520 milioni di euro e l'autorizzazione di cassa aumenta da 8.233 a 13.076 milioni di euro; il coefficiente di realizzazione risulta essere pari all'88 per cento e rappresenta la capacità di spesa del Ministero. Nel bilancio 2012 il coefficiente era del 55 per cento.

Le risorse previste per la missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) sono pari a 3.803,5 milioni di euro (+245 milioni sul 2012 nel testo originario). A seguito delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, come accennato, la dotazione della missione ha visto una riduzione di 2,2 milioni di euro. Nell'ambito di tale missione, il programma 14.10 (Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità) reca 2.673 milioni di euro (+329 milioni di euro sul 2012). Dopo l'esame da parte della Camera dei deputati, il programma 14.10 registra un incremento di 54 milioni di euro, mentre il programma 14.11 (Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali) diminuisce di 56 milioni di euro.

Dopo l'esame dei documenti di bilancio da parte della Camera dei deputati, il programma 14.10 (Opere strategiche, edilizia statale e interventi per calamità) vede aumentare lo stanziamento di 54 milioni di euro, arrivando a 2.728,6 milioni di euro. La gran parte degli stanziamenti di competenza riguarda, a legislazione vigente, le spese per investimenti collocate sul capitolo 7060 «Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche». La dotazione di competenza, pari a 1.693 milioni di euro, è pressoché invariata rispetto allo stanziamento dell'anno precedente.

Le risorse del programma 14.11 (Sistemi stradali, autostradali, ferroviari e intermodali) erano pari a 1.087,9 milioni di euro (-88,5 milioni di euro rispetto al dato assestato 2012). Dopo l'esame da parte della Camera dei deputati, il programma 14.11 vede ridurre lo stanziamento di 56 milioni di euro, arrivando a 1.031 milioni di euro.

Lo stanziamento relativo alla missione 19 (Casa e assetto urbanistico) per l'anno 2013 è pari a 116,6 milioni di euro. Tale missione ha subito una riduzione consistente negli stanziamenti di competenza rispetto al dato assestato 2012 (-71,5 milioni di euro, pari al 38 per cento). Lo stanziamento complessivo è attribuito all'unico programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali).

Per quanto riguarda le parti connesse del disegno di legge di stabilità 2013, i commi da 116 a 119 dell'articolo 1 dispongono la soppressione dell'Autorità marittima della navigazione dello Stretto di Messina. In base al comma 117, come sostituito durante l'esame presso la Camera dei deputati, le funzioni ed i compiti già affidati all'Autorità marittima della navigazione dello Stretto di Messina, sono attribuite alla Capitaneria di porto di Messina, che assume la denominazione «Capitaneria di porto

di Messina – Autorità marittima dello Stretto». Il testo originario del comma 117 prevedeva, invece, il trasferimento delle funzioni, già assegnate all'Autorità marittima dello stretto, alla direzione marittima di Reggio Calabria.

Il comma 6 dell'articolo 2 autorizza finanziamenti per la realizzazione del sistema Mo.S.E. (Modulo sperimentale elettromeccanico). Il comma 7 finanzia gli interventi urbanistici per Venezia, Il comma 8 finanzia la realizzazione della piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia. Il comma 9 modifica la denominazione del Fondo per le infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico, al fine di ricomprendere anche gli interventi di competenza dei Comuni di Venezia e Chioggia aventi contenuto prettamente urbanistico (acquisizione di aree, restauro di immobili, opere di urbanizzazione). Il comma 10 quantifica in 50 milioni di euro, a valere sulle risorse stanziate per il 2012, la quota del Fondo di cui al comma 9 destinata al finanziamento degli interventi di competenza dei Comuni di Venezia (e Cavallino Treporti) e Chioggia.

Il comma 12 assegna, per il 2013, una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), destinata all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. La Camera dei deputati ha inoltre introdotto la previsione che destina alle stesse finalità ulteriori risorse fino a un importo massimo di 50 milioni di euro a valere sulle somme rivenienti da revoche relative a finanziamenti per la realizzazione di opere infrastrutturali comprese nel Programma delle infrastrutture strategiche.

Il comma 13 assegna un contributo di 10 milioni di euro, per il 2013, ai Comuni colpiti dal terremoto del Belice, anche al fine di definire i contenziosi in atto. Il riparto del contributo tra i Comuni interessati è demandato ad apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che dovrà essere emanato entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge.

PRESIDENTE. Propongo di fissare il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno per le ore 20 di oggi. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11.

€ 1,00